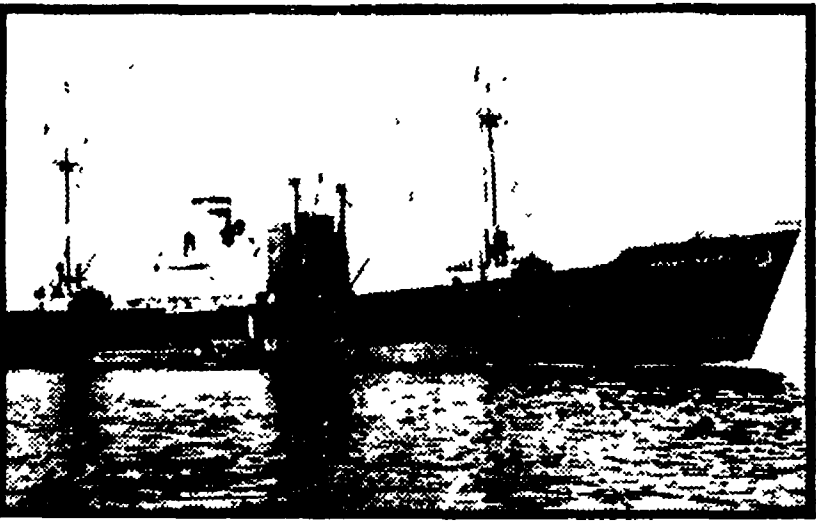


Una nave tedesca incappa nel troncone della petroliera spaccatasi in due nella Manica

# SPERONA IL RELITTO: 7 MORTI

## 14 marinai ancora dispersi

La tragedia è stata fulminea - Con lo scafo squarciato da prua a poppa il Brandenburg è colato a picco in due minuti - Disperati messaggi di SOS - Cadaveri alla deriva sulle acque gelide - I piloti del Canale denunciano la scarsa sicurezza del traffico marittimo



LONDRA, 12

Si era ancora alla ricerca degli otto dispersi della motonave «Texaco Caribbean», venuta a collisione con il cargo peruviano «Paracas» e spezzatosi in due dopo una tremenda esplosione, quando, quasi nello stesso punto del canale della Manica, un mercantile tedesco di 2.700 tonnellate, il «Brandenburg», è colato a picco urtando contro un troncone della petroliera. Secondo le prime notizie, sette marinai sono morti e quattordici risultano dispersi. Gli altri 14 superstiti sono stati raccolti in mare dalla «Viking Warrior», la stessa unità che aveva soccorso i marinai italiani della Texaco. Un elicottero della «Raf» che partecipa alle ricerche, avrebbe scorto alcuni corpi galleggianti nel tratto di mare, macchiato da larghe chiazze di petrolio. I superstiti sono rimasti per due ore nelle acque gelide dello stretto di Dover, prima di essere tratti in salvo dai motopescherecci che incrociavano nella zona.

### Palermo

## I fascisti dietro le armi sequestrate nella villa?

Dalla nostra redazione

PALERMO, 12. La dinamite, gli zolfanelli, le sveglie e la cartavetrata sequestrati domenica in una villa alla periferia di Palermo servivano a fabbricare bombe, e sul fatto che le bombe nella notte di Capodanno, che solo per caso non hanno fatto saltare le sedi di quattro edifici pubblici municipio compreso, siano state costruite nella villa di Pallavicino, gli inquirenti non hanno dubbi.

Resta ora da stabilire la parte che hanno giocato nella vicenda Francesco Madonia proprietario della villa, suo figlio Antonio uno studente di 16 anni, l'agricoltore Leonardo Di Trapani e l'autista Antonio Gerardi, tutti e quattro rinchiusi ora all'Ucciardone. Ma quel che è più importante è sapere chi sta dietro i dinamitatori.

I quattro personaggi restano finora delle figure insignificanti, niente a che dire sul loro conto, elementi «tranquilli», e capi elettori di un comitato di Palermo da dieci anni a questa parte. Gente, insomma, che non organizza niente, ma che può facilmente essere manovrata con molta facilità.

Le bombe della notte di San Silvestro avevano lo scopo di creare il panico nella città, dovevano dare il via a qualcosa di molto grosso, a qualcosa come «Reggio Calabria». Del resto è da tempo che ben individuate forze di destra si propongono di fare di Palermo un'altra Reggio.

g. i.

## Nuova biglietteria ITAVIA

E' entrato in funzione in questi giorni il nuovo sistema di biglietteria ITAVIA. La novità consiste nell'abolizione del piano di prenotazione che sarà gratuito e cioè non costerà 1.000 lire. Inoltre la tabella delle tariffe prevede, insieme ad una riduzione del 30% per i voli notturni — effettuati cioè dalle ore 22.30 alle 6.00 del mattino — il piano sconto-famiglia grazie al quale, mentre il capo famiglia paga la tariffa ridotta del 10%, la moglie paga il 70% e i figli dai due ai dodici anni il 50 per cento.

I biglietti di viaggio veri e propri saranno composti da tre parti a ricalco con perforazione automatica della destinazione e del prezzo, mentre la parte del biglietto che resta al passeggero servirà anche da carta d'imbarco. Queste innovazioni che sono state rese necessarie dall'aumento notevole del traffico aereo ITAVIA, renderanno più snelle e veloci le operazioni di imbarco, favorendo in modo particolare i passeggeri che si presentano direttamente allo aeroporto.



Alcuni superstiti dell'equipaggio del «Brandenburg» vengono recuperati, nella Manica, da una nave inglese. A sinistra: una recente foto del mercantile «Brandenburg»

### Un morto e sei feriti

## Sette piani crollano a Salonico



ATENE — Un palazzo di sette piani di recente costruzione è crollato ieri sera a Salonico, in uno dei quartieri centrali della città. Il palazzo era ancora disabitato ma al momento del crollo vi si trovavano tre operai, uno dei quali è morto. Il crollo ha provocato danni materiali anche a un palazzo adiacente e il ferimento di sei persone abitanti in questo secondo palazzo che sono state ricoverate in ospedale. Le autorità hanno aperto un'inchiesta per appurare i motivi del crollo. Nella foto: un aspetto del crollo.

### Il possidente rapito

## In Aspromonte ricerche vane

DELIANOVA (Reggio Calabria), 12. Nessun contatto è ancora avvenuto fra i familiari del commerciante Antonio Loria, di 54 anni ed i banditi che lo hanno rapito due notti fa in via Roma. La polizia ed i carabinieri hanno compiuto anche stamane una battuta nelle campagne dell'Aspromonte dove si presume che il commerciante sia stato portato, ma nessuna traccia è ancora emersa. Uno dei nipoti del Loria, Michele di 30 anni, ha dichiarato ai giornalisti di essere vivamente preoccupato per questo persistente silenzio che — ha detto — lascia adito a qualsiasi ipotesi sui motivi del sequestro. «Mio zio — ha aggiunto — non ha mai avuto inimicizie, non è mai andato in giro armato ed era ben voluto da tutti. Dati i precedenti sequestri compiuti in Calabria, anche quest'ultimo dovrebbe essere stato fatto per scopo di estorsione. Ma perché non ci hanno ancora telefonato?»

### La polizia ignora tutto

## Mereu: pagati 90 milioni?

DALLA NOSTRA REDAZIONE CAGLIARI, 12. Nei dintorni di Perda Rubia, a Gairo, carabinieri e polizia danno la caccia ai rapitori del possidente rilasciato 48 ore fa. Dai primi elementi dell'inchiesta, sembra confermato che Mario Mereu sia stato tenuto 30 giorni non lontano dal punto dove è stato liberato dai banditi. Perciò, tra Arzana, Gairo e Tortolì sono stati controllati pastori e persone ritenuti sospetti. La polizia — come sempre succede in casi del genere — non è però venuta a capo di nulla. Intanto si fa un gran parlare della cifra versata dai parenti per il riscatto: non solo 200 milioni — come chiedevano i banditi — ma sicuramente la moglie ed il figlio del Mereu hanno versato agli intermediari, in tre rate, una somma che varia tra i 50 e i 90 milioni.

## Ieri percorsi altri cinquecento metri in mezzo alle pietre

# Lunamobile fotografo nel cratere

La discesa non ha presentato particolari difficoltà - Una zona interessante per gli studiosi di selenologia - In funzione il radiometro e il telescopio a raggi X

MOSCA, 12. Il «Lunokhod-1» ha percorso ieri altri 517 metri. La seduta di collegamento con la macchina lunare è iniziata l'11 gennaio alle ore 22,30 (ora di Mosca) ed è durata 5 ore e 3 minuti. L'apparecchio selenologico si è spostato verso un cratere interessante dal punto di vista selenologico, che era stato localizzato ieri in una delle panoramiche televisive ottenute nella precedente seduta. La prima metà del percorso è stata relativamente pianeggiante, senza muoversi di piccoli sassi e di crateri di corso dei suoi spostamenti. La parte successiva del percorso è stata caratterizzata da trascorribili declivi.

Ponendo termine al movimento, l'apparecchio selenologico è entrato nel cratere e si è fermato sul pendio opposto. Quindi è stata effettuata una foto panoramica del luogo. Durante la marcia sono stati ottenuti dati di misurazione mediante il radiometro, il telescopio a raggi X, e anche con lo spettrometro a raggi X. Secondo i dati delle informazioni telemetriche, il sistema di bordo del Lunokhod continua a funzionare regolarmente. La temperatura nello interno del veicolo lunare è di 12 gradi c., la pressione è di 756 mm della colonna di mercurio.

Il lavoro dell'apparecchio selenologico sulla superficie lunare prosegue tutt'ora e le apparecchiature funzionano regolarmente. L'impresa sovietica continua intanto ad essere ampiamente commentata dagli specialisti dell'URSS con articoli e notizie sulla stampa. Il successo di Lunokhod-1 apre le speranze di un reale futuro non soltanto per le stazioni automatiche sulla Luna bensì di osservatori abitati — scrive sulla Pravda Kirill Kondratiev, noto specialista sovietico nel campo della fisica dell'atmosfera.

La Luna possiede importanti vantaggi per misurazioni durature e di estrema precisione delle radiazioni di vari corpi celesti in condizioni di assenza di atmosfera. Un'importanza estrema — secondo lo scienziato — riveste l'inesistente controllo dell'ampiezza delle radiazioni solari.

Sino ad oggi resta, tuttavia, una questione non chiarita quella riguardante l'ampiezza della costante solare che caratterizza la quantità complessiva di energia luminosa che la Terra riceve dal Sole, e le sue possibili variazioni. Lo scienziato ricorda ancora che le recenti misurazioni aerostatiche ad alta quota indicano la possibilità di mutamenti della costante solare, che raggiungono il 2,25 per cento.

I calcoli dimostrano che le mutazioni della costante solare dello 1 per cento si accompagnano con il mutamento della temperatura media dell'atmosfera dell'ordine di 1 grado. Inoltre, il noto riscaldamento del clima avvenuto nella prima metà del nostro secolo e manifestatosi maggiormente nelle alte latitudini dell'emisfero settentrionale, è stato complessivamente di 0,6 gradi. Il raffreddamento del clima, iniziato negli anni 50, è stato caratterizzato dall'abbassamento di un grado della temperatura dell'aria di circa 0,3 gradi.

La Luna — rileva Kirill Kondratiev — costituisce una piattaforma ideale per l'osservazione delle variazioni delle radiazioni solari. Poiché da un solo punto della superficie lunare è possibile osservare il nostro astro soltanto durante 13,5 giorni terrestri per l'osservazione ininterrotta di esso occorre disporre di 3 stazioni dislocate sotto un angolo di 120 gradi.

Sparatoria contro porte e finestre dell'edificio - Assediati i militi Il giovane detenuto ne approfitta e fugge - Suo fratello capeggiava la spedizione - I carabinieri di rinforzo arrivano tardi

### Dalla nostra redazione

NAPOLI, 12. Incredibile episodio — in stile prettamente western — a Casal di Principe, importante centro agricolo in provincia di Caserta: i parenti di un giovanotto arrestato per furto hanno organizzato una vera e propria spedizione per liberare il congiunto, portando a termine l'impresa dopo aver sparato numerosi colpi di fucile e di pistola.

Ieri sera i carabinieri hanno tratto in arresto Salvatore Salzillo, un giovane di 17 anni che avrebbe compiuto una serie di furti su auto e in abitazioni da alcuni mesi a questa parte. Il Salzillo è stato trasportato alla caserma dei carabinieri, e trattenuto in attesa di essere trasferito alle carceri.

La notizia dell'arresto del giovane ha suscitato fermento nel clan del Salzillo, famiglia nota a Casal di Principe perché altri suoi componenti, oltre a Salvatore, hanno partecipato ad episodi di violenza. Antonio Salzillo, fratel-

lo dell'arrestato, un giovane di 24 anni che ha spesso avuto a che fare con la legge, si sarebbe fatto promotore, secondo le prime notizie che si hanno, dell'incredibile spedizione. Durante la notte ha raccolto un folto gruppo di parenti ed amici che all'alba, armati di fucili da caccia e di pistole, sono andati all'assalto della caserma. Erano in tutto una quarantina di persone, secondo alcuni testimoni addirittura un centinaio, ben decise a portare a termine l'impresa.

Alle 5 il gruppo si è presentato davanti alla caserma dei carabinieri, nella quale in quel momento c'erano pochissimi militi. Alcuni degli assaltatori hanno tentato di sfondare il portone d'ingresso, mentre altri effettuavano una fitta sparatoria contro la Caserma (sono stati esplosi almeno venti colpi) dalla quale, intanto, i carabinieri chiedevano telefonicamente l'invio urgente di rinforzi.

Salvatore Salzillo non era in camera di sicurezza. Pare che

In considerazione del freddo intenso gli fosse stato concesso di rimanere in una stanza in cui c'era una stufa accesa. In ogni caso il giovanotto ha ben saputo approfittare dell'aiuto che così generosamente parenti e amici gli portavano. Ha aperto una finestra e si è calato giù, mentre i membri del clan gli proteggevano la fuga. Terminata la spedizione i meno compromessi fra quelli che vi avevano partecipato se ne sono tornati a casa, mentre i Salzillo si allontanavano probabilmente a bordo di un'automobile in direzione sconosciuta.

Informati dell'accaduto, intanto, giungevano a Casal di Principe massicci contingenti di carabinieri e polizia, provenienti da Caserta, Avversa e altro località vicine. Posti di blocco sono stati istituiti sulle varie strade della provincia, mentre gruppi di carabinieri eseguivano battute nelle campagne della zona alla ricerca dei fuggitivi.

Felice Piemontese

Partono il 31 gennaio

## Quarantena per i tre astronauti di Apollo 14

NEW YORK, 12. La Luna è di nuovo l'argomento del giorno in America: mentre a Houston (Texas) è in corso la «seconda conferenza della scienza spaziale», a Cape Kennedy (Florida), altra capitale dello spazio, è cominciata la rigorosa quarantena dei tre astronauti che, il 31 gennaio, dovrebbero partire per la missione Apollo 14.

La riunione degli scienziati, alla quale partecipa anche lo studioso sovietico Alexander P. Vinogradov vice presidente dell'Accademia dell'URSS è uno sguardo sintetico al lavoro già compiuto, al passato della scienza lunare; i preparativi di Alan B. Shepard, Edward D. Mitchell e Stuart Roosa costituiscono al contrario il più immediato trampolino verso il futuro e l'approfondimento delle conoscenze spaziali dell'uomo.

Ad Houston, i lavori del convegno scientifico sono già iniziati. Durante le prime ore la comunicazione più riuscita è stata quella di Noel W. Hinners secondo il quale quattro miliardi di anni fa un fitto bombardamento di meteoriti, proiettato, poi per un anno, in vestiti la Luna creando lo stesso strato di roccia e polvere che la ricopre tutta.

James Arnold, professore dell'Università di California, ha dichiarato che lo studio delle radiazioni solari sulle rocce lunari prova che per milioni di anni l'energia del Sole è rimasta costante, e che gli scienziati che spiegavano l'avvento dell'era glaciale sulla Terra con una diminuzione di intensità delle radiazioni solari dovranno trovare un'altra teoria.

Un portavoce della Nasa ha annunciato che l'Unione Sovietica renderà note le scoperte desunte dallo studio della polvere lunare raccolta dalla sonda automatica «Luna 16», nel corso di una conferenza che si svolgerà giovedì.

Il dottor Charles Sonnet del Centro ricerche ha dichiarato dal canto suo che uno studio sulla conduttività elettrica della Luna indica che il satellite naturale della Terra ha al centro una massa di roccia dura coperta da uno spesso strato di basalto. I dati trasmessi dagli strumenti lasciati sulla superficie lunare dagli astronauti dell'Apollo e quelli trasmessi da un satellite automatico indicano che il centro della Luna è probabilmente costituito da una roccia con una temperatura di soli 800 gradi centigradi circa, cioè una roccia relativamente fredda.

## Il grido d'allarme di un magistrato a Roma

# «La paralisi giudiziaria è alle porte»

Più di tremila procedimenti pendenti - Trenta magistrati e solo cinque dattilografi - Una automobile per tutto l'ufficio

La macchina giudiziaria a Roma tra poco tempo si bloccherà. Non è il solito luogo comune per esprimere la preoccupazione sullo stato dei procedimenti pendenti sugli arretrati, sulla lentezza; è invece il frutto di un calcolo fatto dal dirigente dell'ufficio istruttoria del Tribunale, Achille Gallucci, il quale in questi giorni ha presentato al presidente del tribunale un dettagliato e preoccupatissimo rapporto.

Trenta giudici dell'ufficio istruttoria non ce la fanno più a reggere il ritmo dei processi in arrivo: con un superlavoro sono riusciti lo scorso anno a smaltire 2.132 procedimenti formali, ma ne hanno dovuti lasciare in sospeso 3.508. A conti fatti dunque avrebbero bisogno di un anno e mezzo solo per eliminare l'arretrato. E pensare che ben 100.000 sono stati i procedimenti contro ignoti archiviati senza che si fosse

trovato il colpevole. Gli uffici dei giudici istruttori — ha detto il dottor Gallucci, tra l'altro — fino allo scorso anno, non sono mai stati oberati di lavoro, tant'è vero che alla fine del 1969, i giudici, pur essendo solo 16, riuscivano a tenere il ritmo. Poi sono venute le note sentenze della Corte di Cassazione, le quali hanno attribuito al giudice istruttore gran parte del lavoro che prima era del pubblico ministero. Si è trattato di sentenze che hanno ribadito i diritti alla difesa degli imputati, ma che si sono innestate su una organizzazione giudiziaria vecchia e su un sistema procedurale di tipo inquisitorio, cioè con pochissimo spazio riservato al giudice istruttore e al suo ufficio. Trenta giudici istruttori di Roma, anche se raddoppiati di numero, non hanno quindi possibilità di sbrigarvi convenientemente il lavoro.

## Necessaria una vera riforma

«Pensate — ha detto ancora il consigliere Gallucci ai giornalisti — che nel solo mese di novembre sono arrivati al nostro ufficio 215 procedimenti a dicembre 373. Noi abbiamo questo organico: trenta giudici, un cancelliere ogni due magistrati e 5 dattilografi. Con questo organico noi dovremmo fare fronte anche alle nuove esigenze sorte dalla decisione della Corte Costituzionale che ammette la partecipazione del difensore agli interrogatori dell'imputato. La partecipazione del difensore significa: nuove citazioni, la presenza costante del cancelliere, in sostanza altro lavoro che ci è impossibile svolgere».

Il dottor Gallucci ha tenuto a precisare di essere pienamente d'accordo con queste sentenze della Corte Costituzionale, ma ha sottolineato la necessità che il legislatore si affretti a varare

una riforma dei codici e che siano approntati i mezzi tecnici per far funzionare la macchina giudiziaria. «A Roma abbiamo bisogno almeno 30 giudici istruttori, di altrettanti cancellieri e di almeno 15 dattilografi. Ci mancano ogni due mezzi comuni: fino a un mese fa avevamo una macchina da scrivere per ogni due giudici (ora la situazione è migliorata): per tutto l'ufficio abbiamo a disposizione una sola automobile, vecchia di 9 anni. Non so come faranno i miei collaboratori ad intervenire rapidamente sul posto del delitto, recarsi in carcere, negli ospedali».

«E' evidente — ha concluso il dottor Gallucci — che in queste condizioni il cittadino è meno protetto di prima e l'imputato finisce per essere meno garantito».

P. G.